

CORRIERE DELLA SERA
domenica , 12 gennaio 2003
ASTRONOMIA OSSERVATORI

«Il 2003 è l' anno di Marte Sarà molto vicino a noi»

«Renderemo visibili anche i corpi celesti meno luminosi»

CERNUSCO SUL NAVIGLIO - L' Associazione cernuschese astrofili ha le idee chiare su quel che intende fare nel nuovo osservatorio pubblico: osservazioni del cielo, del sole, della luna, di asteroidi, galassie e nebulose. Gli strumenti non mancano, il p residente dell' associazione, Marco Perego, è pronto a spiegare nel dettaglio a cosa serviranno: «Abbiamo acquistato dall' Associazione mantovana astrofili - racconta - uno strumento costituito da due telescopi montati in parallelo e con due schemi ottici differenti, il primo, Newton, dà un' immagine molto luminosa ma poco ingrandita (ottimo per osservare galassie e nebulose), il secondo, Cassegrain, dà un ingrandimento maggiore ma l' immagine è meno luminosa (adatto per luna e pianeti). Sopra q uesto strumento verrà collocato un telescopio a lente, classico, che sarà utilizzato per osservare il sole e la luna in alta risoluzione». Ma astrofili e visitatori dell' osservatorio potranno anche tentare di conoscere ad esempio distanze e composizione chimica delle stelle, osserveranno macchie e getti gassosi del Sole, effettueranno ricerche sugli asteroidi. «Si potranno tenere d' occhio - aggiunge Perego - le posizioni orbitali di asteroidi particolarmente luminosi perché vicini alla terra e osservare la superficie lunare nelle varie fasi dell' anno, visto che nel corso dei mesi le ombre sulla superficie lunare cambiano, mostrandoci diversi aspetti dei rilievi montuosi e dei crateri». E il 2003 sarà l' anno di Marte: «Il pianeta - conti nua il presidente dell' associazione - sarà alla minima distanza da noi, per questo si potrà osservare una serie di dettagli che solitamente non sono visibili». Ma ci sarà anche la possibilità di osservare i corpi celesti più lontani: «Attraverso dis positivi digitali - conclude Perego - potremo eliminare il fastidioso inquinamento luminoso e rendere visibili anche i corpi celesti deboli e lontani, cercando di scoprire delle stelle morenti (supernove) a distanza anche di milioni di anni-luce».

[Arretrati](#)